

Ceràmica. Ogni prodotto fittile, cioè di argilla impastata con acqua, modellato a mano o meccanicamente, poi cotto in forno. Secondo il tipo di cottura richiesto da ogni impasto si hanno: c. a impasto poroso, che cuociono a meno di 600° (la terracòtta, colorata, la faènza, pure colorata, di cui la maiòlica è una varietà a smalto opaco e vetroso, la terràglia, che è bianca) e c. a impasto compatto che cuociono a più di 900° (il grès e la porcellàna). Un'ulteriore classificazione è fatta in base al rivestimento di cui si ricopre il pezzo già cotto, che deve essere nuovamente cotto a piccolo fuoco (cioè a meno di 600°) o a gran fuoco (cioè a temperatura superiore ai 900°). Il rivestimento può essere una vernice (trasparente) o uno smalto (coprente). Altro tipo di rivestimento è l'ingòbbio, in terra di Siena, sul quale si applica uno strato impermeabile.